

La Salle Rumbek costruisce un nuovo futuro nel Sud Sudan

Il Sud Sudan è il Paese più giovane del mondo. È nato nel 2011, dopo decenni di guerra per l'indipendenza dal Sudan. Ma pochi anni dopo, il Paese è precipitato in una guerra civile, caratterizzata da profonde divisioni tra i gruppi in lotta per il potere.

Dopo la guerra, le ferite e le tensioni permangono, compromettendo le opportunità di istruzione, di sviluppo integrale e di una vita dignitosa per le nuove generazioni.

Dal conflitto alla speranza

In questo contesto, nel 2018 La Salle ha fondato una scuola secondaria a Rumbek, nel centro del Paese, «con l'intento di offrire un'istruzione di qualità ai giovani maschi, poiché esisteva già un istituto che si rivolgeva alla popolazione femminile», commenta Fr. Jhonmar Sánchez Rodríguez, venezuelano. «La scuola apre i battenti all'indomani del conflitto sociale che ha attraversato il Paese, portando speranza al Sud Sudan», aggiunge.

Fratel Jhonmar concilia la sua vocazione di insegnante - di matematica - con il servizio pastorale e l'amministrazione di questa importante opera educativa che guida insieme ad altri due Fratelli delle Scuole Cristiane: Fratel Brinesh Rayen, indiano, e Fratel Adegá Emmanuel, nigeriano.

All'inizio, mentre la scuola era in fase di costruzione, «i Fratelli e gli insegnanti tenevano le lezioni ai primi 23 studenti, ammessi per iniziare il loro percorso scolastico, sotto un albero a Loreto - a circa cinque chilometri di distanza da Rumbek», ricorda Fr. Jhonmar. Successivamente, «nel 2019, ci siamo trasferiti nel luogo in cui ci troviamo ora».

Fraternità nella diversità

La scuola funziona in regime di convitto e accoglie oltre 275 giovani di età compresa tra i 15 e i 23 anni, provenienti da diverse località del Sud Sudan, di diverse etnie, clan, culture e lingue. «Qui frequentano i quattro anni della scuola secondaria e, al termine, ottengono un certificato riconosciuto dal Ministero

dell'Istruzione».

Nonostante la diversità, le dinamiche comunitarie di questa opera lasalliana promuovono la fraternità e l'inclusione. «La scuola garantisce molte cose che non fanno parte della realtà del Paese. Non si tratta solo di istruzione, ma anche di cura, protezione, sicurezza e accompagnamento. Qui viviamo tutti insieme da pari a pari, mentre fuori dall'istituzione, purtroppo, la situazione è molto diversa».

Una giornata alla La Salle di Rumbek

Come si svolge la vita scolastica? «La nostra quotidianità è caratterizzata dall'ambiente educativo formale», spiega Fr. Jhonmar. Le lezioni iniziano alle 6:00 del mattino e proseguono fino alle 15:30. Successivamente i giovani svolgono attività di servizio alla comunità, come la pulizia e l'organizzazione della scuola, ma c'è anche tempo per lo sport e lo studio individuale.

«Abbiamo momenti di preghiera quotidiana, al mattino e nel tardo pomeriggio, la messa domenicale e in occasione di festività speciali», continua il religioso lasalliano venezuelano. La scuola, inoltre, porta avanti progetti di agricoltura, e questo fa parte del percorso formativo dei giovani. Ciò comporta preparare la terra, seminare e raccogliere». Allo stesso modo, vengono offerti spazi formativi extracurricolari attraverso diversi club, tra cui quello degli *scout*, quello per l'ambiente, quello delle arti, il coro e il gruppo giovanile lasalliano.

I primi risultati

«Tutto ciò che la scuola offre contribuisce a generare cambiamenti nei giovani», sostiene Fr. Jhonmar. «La scuola si è affermata come una delle migliori istituzioni del Paese. I nostri ex allievi sono più consapevoli del loro ruolo attivo nello sviluppo delle loro comunità e, naturalmente, del Sud Sudan». Inoltre, «molti di loro proseguono gli studi a livello superiore; altri vengono assunti come insegnanti nelle scuole elementari... La formazione e la disciplina acquisite sono evidenti quando lasciano la scuola, poiché nell'affrontare la realtà tendono ad essere più rispettosi, responsabili e mettono in pratica nella loro vita ciò che hanno vissuto e imparato».

I Fratelli lasalliani apprezzano l'impatto positivo che La Salle Rumbek sta generando nella società e nella costruzione di nuovi futuri in Sud Sudan, anche se «tutto questo è un processo che richiede tempo, specialmente quando si parla di trasformazioni».

Da qui l'importanza di continuare a puntare sulla vita e sulla formazione dei giovani sud sudanesi: «Bisogna impegnarsi nella formazione personale e nelle esigenze dell'altro, senza badare alle differenze e riconoscendosi come pari», conclude Fr. Jhonmar.

Ti invitiamo a scoprire di più su questa storia:

La Salle Rumbek fa parte dei progetti di solidarietà 1LaSalle.

Ti invitiamo a sostenere questa iniziativa solidale attraverso la nostra organizzazione senza scopo di lucro La Salle Foundation.

DONA ORA

** Contenido producido en alianza entre la Oficina de Información y Comunicación del Instituto de los Hermanos de las Escuelas Cristianas y La Salle Foundation.*